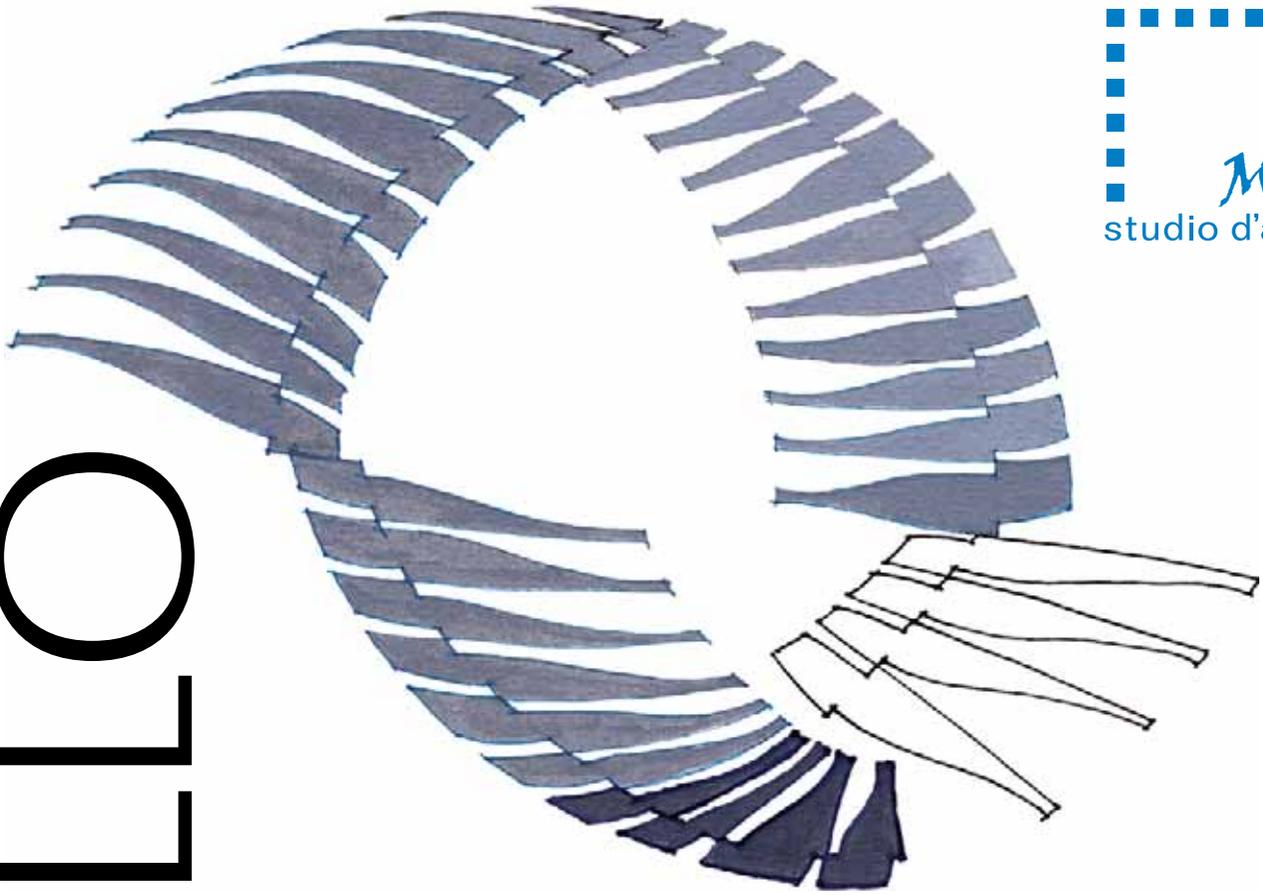


SIRELLO



Massi
studio d'arte



Progetto ideato da:
Massi Studio d'Arte

via Val d'Ossola, 34
00141 ROMA
tel. 338 3450 698
e-mail: info@massiarte.com
<http://www.massiarte.com>

a cura di
Alessandro Massi

Progetto grafico
Daniele Sabbatini Design

Allestimento mostra
Luisa Rocchi

Cornici
Mauro Sacripanti

Segreteria
Emanuela Massi

© Copyright 2009
Massi Studio d'Arte
Tutti i diritti di riproduzione
ed elaborazione totale
e parziale sono riservati.



A.R.G.A.M.

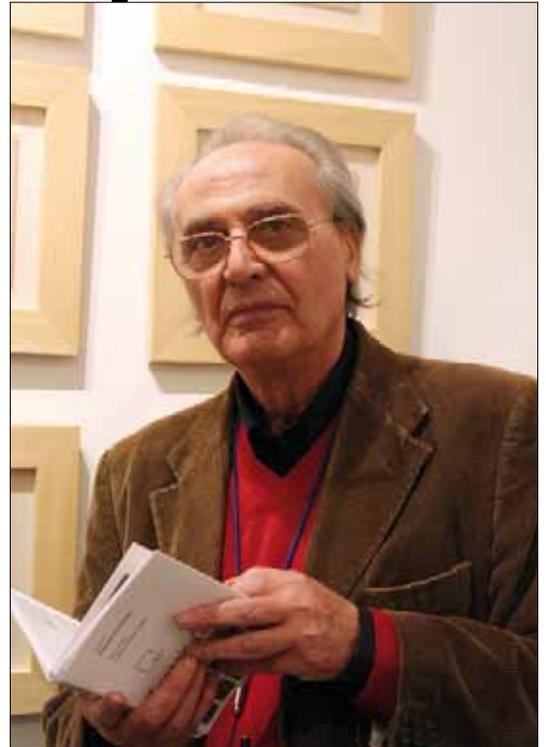


a cura di
Alessandro Massi

testo introduttivo di
Germano Beringheli

Enrico SIRELLO

Massi Studio d'Arte - ROMA - 2009



Enrico Sirello

INTRODUZIONE

Germano Beringheli

Non sono stato, certo, il solo ad occuparmi, più volte, in tempi passati e anche recenti, delle strutture logiche e dinamiche con cui Enrico Sirello, proponeva, negli ambiti delle prime sperimentazioni ghestaltiche degli anni sessanta del secolo scorso l'oggettiva elaborazione delle forme.

Ci fu, tra gli altri, se la memoria non falla, Guido Montana (uno dei critici italiani razionalmente rigorosi) che ci riavverte adesso - dalle colonne di "Verso L'Arte-Commenti, il foglio dell'Istituto Nazionale d'Arte Contemporanea diretto da Giovanna Barbero - come "in talune scelte di tipo neo-costruttivista si riaffacci, all'orizzonte artistico, la questione della struttura visiva, o per dir meglio, l'elemento selettivo che attribuisce all'arte un'idea di misura".

Proprio Montana, nel suo recente articolo, accenna alla ricerca, iniziata, attorno al 1925, da Moholy-Nagy e da Albers nella Bauhaus di Dessau e portata a individuare, nel 1960, come quella di Sirello e di qualche sodale, il progetto di un linguaggio formale nuovo, appunto misurato e libero da ogni vincolo contenutistico che non fosse quello dell'intervento, positivo e "programmato", sulla vita sociale.

Da allora Sirello ha puntato, con rara ed estrema coeren-

za, alla realizzazione di una "forma logica", suscitata geometricamente dalla combinazione di una linea semplice e dalla sua tangentoide, che potesse essere usata come proposizione utile a un discorso visivo concreto in ambito artistico.

È necessario sottolineare come l'originaria scelta monocromatica di Sirello (dovuta soprattutto all'accezione dimostrativa dell'immediata ricerca) sia stata coinvolta dal colore soltanto dal 1980, saggiando, prima, il pastello su carta, poi la tempera su tela e, infine, i pigmenti (colori all'acqua) su intonaci a pomice di Lipari.

I lavori ultimi di Sirello appartengono, pertanto, al sistema culturale dell'immagine, che - nutrita dal colore, dagli aspetti fondamentali della psicologia della forma è cresciuta per essere percepita attraverso i sensi o l'immaginazione - si inverte in un modulo geometrico ripetutamente transitivo, a dimostrazione di come e di quanto significhi di senso, per una maggior comprensione, quelle proposizioni sensibili che, pur nate soggettive, divengono, affidate alla superficie di un quadro e per più analogie, oggettivamente autonome e esemplarmente rappresentative del comportamento sensibile.

BIOGRAFIA

Enrico Sirello nasce nel 1930 a Livorno e compie gli studi artistici a Firenze, frequenta regolarmente il Liceo Artistico e per quattro anni anche la scuola di nudo. Durante questo periodo si dedica a disegnare, nelle strade nelle piazze e nelle chiese a punta di matita: vecchietti, passanti, bambini ecc.



Piazza Magenta - Livorno, 1949 Matita su carta povera



Casa gialle, 1952 Olio su tela 35 x 45 cm

Nel 1951 alla mostra giovanile d'arte figurativa a Firenze vince il 1° premio per il disegno.

Nel 1953 riceve l'incarico per l'insegnamento del disegno a Livorno. Nello stesso periodo si dedica al teatro lavorando con le compagnie dei filodrammatici, andando alla ri-

cerca di soluzioni non ripetitive rispetto alla regola, ma guardando al costruttivismo Russo, al teatro dei Futuristi e alla Bauhaus.

Sempre nel 1953 partecipa alla 2° Mostra Nazionale d'arte Orvieto dove vince il 2° premio ex equo.

Nel 1954 allestisce la sua prima personale all'ente del turismo di S. Vincenzo Livorno e vince il 1° premio ex equo al Premio Tirrenia Pisa.

Con Castelli, Castellani, Cocchia e Tommasi costituisce il "gruppo la Bottegaccia" con il quale è presente in tredici manifestazioni in tutta Italia.

Negli anni '56 - '57 gradualmente supera la pittura figurativa per iniziare a sperimentare impianti pittorici di carattere informale.



Colline, (bozzetto) 1956 Olio e smalto su cartone pressato 24 x 55 cm

Nel 1956 medaglia del comune di Pistoia, e partecipa alla 1° Mostra Internazionale di disegno "A. Modigliani", dove gli viene assegnata la medaglia del comune di Livorno.

Dal 1957 assume la direzione della Galleria d'Arte Il Grattacielo, che lascia successivamente per dirigere fino al 1964 la Compagnia Sperimentale di Teatro della città di Livorno.

Nel 1959 Targa di Bronzo Ente-Turismo di Firenze, e Medaglia d'Oro della provincia di Palermo al Premio Conca



Colline, 1956 Olio e smalto su cartone telato 20 x 30 cm

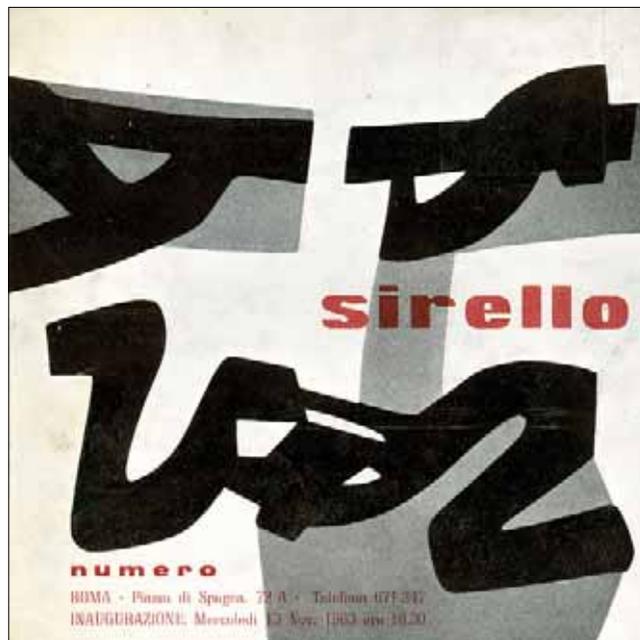


Sfere spezzate, 1959 Tecnica mista su cartoncino 50 x 70 cm



Segnali, 1960 Tecnica mista su cartoncino 40 x 60 cm

d'Oro, 1° Mostra del Paesaggio Monrealese.
 Dal 1960 al 1965 collabora al Giornale del Mattino di Firenze per la critica d'arte.
 Nel 1960, su invito del Comune di Livorno, realizza una decorazione murale policroma sulla facciata della scuola elementare "G. Fattori".
 Dal '61 opera nel campo della pittura geometrica, passando da una visione tridimensionale ad una visione bidimensionale riducendo l'impianto a pochi colori (bianco, nero, giallo, rosso, marrone e grigio) a stesura timbrica.
 Nel 1962 con Berti, Chevrier, Marchegiani e lo scultore Pagnanelli, dà vita al gruppo Grattacielo.



Mostra personale presso la Galleria Numero di Roma, 1963

Nel 1963, presentato da Mario Novi, inaugura una vasta mostra personale alla Galleria Numero di Firenze diretta da Fiamma Vigo, che replica qualche mese dopo alla Galleria Numero di Roma.

Al "Certame Europeo di Pittura" nel '63 a Livorno la commissione formata da Fortunato Bellonzi, Marco Valsecchi, e Michelangelo Masciotta attribuisce il 1° Premio ad Enrico Sirello.

Dalla fine del 1963 sostenuto dalle conoscenze di psicologia della forma e del colore Sirello inizia a sperimentare delle strutture definite Ghestaltiche.

Nel 1965 con Baldi, F. Cannilla, L. Drei, Glattfelder, F. Guerrieri, B. Lazzari, C. Lorenzetti, A. Masi, A. Pace e Pesciò organizza presso la casa della Cultura di Livorno la mostra dibattito "Strutture Significanti", che si ripeterà nelle sedi Genova e Torino con testi critici di: Giulio Carlo Argan, Germano Beringheli, Emilio Garroni e Claudio Popovich.



Scultura componibile, 1964 Legno laccato 30 x 19 x 4 cm



Concetto seriale (variazione), 1964 morgan's paint su tela 40 x 60 cm

Giulio Carlo Argan si era molto interessato alle teorie di Enrico Sirello sugli effetti anisotropici e in generale alla scheda programmatica scritta nel 1964 e pubblicata nel '65 alla galleria Giraldi di Livorno.

L'interesse di Argan per l'opera di Enrico Sirello prosegue nel tempo con le visite alle mostre personali dell'artista, in particolare nella mostra "Proposte d'intervento attivo" con sala personale a Saint Vincent (Aosta) 1972.



Carlo Belloli ed Enrico Sirello alla mostra a Saint Vincent, Aosta 1972

Al Premio Sassoferrato (Ancona) nel 1965 gli viene assegnata la Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica. Medaglia d'Oro alla Mostra Internazionale di Disegno a Palermo nel 1965.

Nel 1966 si trasferisce a Roma lasciandosi alle spalle anche venticinque allestimenti scenici e diciassette regie teatrali d'avanguardia.

Nel '68 è a Rieti per "Azione in Piazza", Sirello provocatoriamente vende a lire 100 cadauna, 100 piccoli frammenti di tele dipinte sottoforma di bandierine.

Nel 1969 progetta e dirige i lavori di trasformazione del Teatro Pirandello di Roma in Teatro Tordinona, realizzando, inoltre, una pedana componibile con tre altezze totali.

Nel 1970 partecipa al XXVI e XXVII Salon des Realites Nouvelle a Parigi.

Nello stesso anno esegue per il "Parco dei Giochi" di Termoli una scultura ruotante sonora in metallo verniciato.

ESAFAX è il multiplo (90 esemplari) in acciaio inox



Enrico Sirello in Azione in Piazza, Rieti 1968



Germano Beringheli ed Enrico Sirello alla mostra nella Galleria Unimedia, Genova 1971

(cubo di 15 cm di lato) prodotto nel 1970 dalla 2RC di Roma a firma degli artisti: V. Arena, N. Carrino, A. Corbelli, E. Leinardi, E. Maldonado, E. Sirello.

Nel '73 è invitato alla IV Biennale di Madrid (Spagna) ma le tre opere, censurate dal regime Franchista non saranno esposte.



*Sirello, Giulio Carlo Argan e Bice Lazzari
Galleria Pictogramma, Roma 1973*

Nel 1974 pubblica coadiuvato da Gianfranca La Porta con l'editore Signorelli di Roma "Educazione Artistica", volume unico per la scuola media.

Nel 1979 progetta e realizza il "caffè-teatro-ristorante" di piazza Navona a Roma.

Nel 1980 disegna su commissione il "cartone" (185 x 700 cm) per una pittura murale da eseguire all'interno del Castello di Montecchio del XI sec. a Casti-



*Sirello e Palma Bucarelli
Galleria Pictogramma, Roma 1973*



Guido Montana ed Enrico Sirello alla Galleria Pictogramma, Roma 1973

glion Fiorentino, Arezzo.

Nel 1981 nasce a Roma il gruppo di lavoro Spazio Documento, con Maldonado, L. Di Luciano, A. Pierelli, F. Giorchino, V. Arena, Maria Lai, G. Pizzo, Rosanna Lancia, E. Sirello e G. Montana.

Sempre nell'81 è invitato alla "Quadriennale di Scenografia" a Praga (Repubblica Ceca).

Nel 1982, su invito del Centro Internazionale Arti Visive, esegue una grande pittura murale nella Sala del Consiglio Comunale di Villasimius (Cagliari).

Nel 1983 disegna il logo della "CineRoma" (ed. cinematografiche e televisive); riceve l'incarico di disegnare il "Calendario 1984" per la Centrale del Latte di Roma, ed è invitato a partecipare a "Pittori dell'occhio, della mente e dell'immaginazione" a cura di Giorgio Di Genova, Mario Dorfles e Luigi Lambertini a La Salerniana, Erice (Trapani). È presente a C.C.C.2 Costruttivismo, Concretismo e Cinesvisualismo Internazionale a cura di Carlo Belloli, Arte Struktura, Milano.

Nel 1987 allestisce una grande esposizione antologica presso Palazzo le Carceri del XV sec. A Roccastrada, Grosseto.

Nel 1988 è invitato a "Dimensione Europea", rassegna

d'arte astratta, Complesso Monumentale S. Michele a Ripa, Roma.

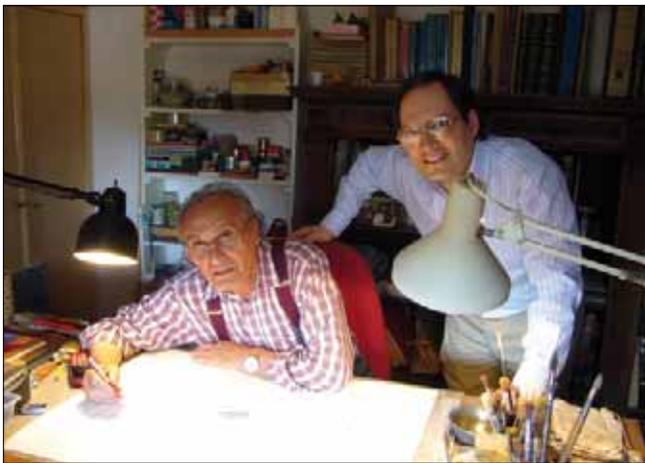
Alla fine degli anni '90 Enrico Sirello inizia la sperimentazione degli intonaci a pomice di Lipari, il suo lavoro prosegue in questi anni alternando la pittura a tempera con i murali ad intonaco.



Omaggio a Lascaux 2007 Pigmenti su intonaco a pomice di Lipari su Aerolab 20 x 50 cm

Nel 1999 presenta una mostra personale alla galleria Giraldi di Livorno con testo di Carlo Belloli.

Nel 2001 con Borrella, F. Costalonga e Tornquist, testo introduttivo di Germano Beringheli è in "Geometria e Colore" Arte e ricerca operativa: 30 anni di esperienza. Museo Civico di Villa Groppallo, Vado Ligure (Savona).



Alessandro Massi ed Enrico Sirello nello studio di via Bucco a Roma

Dal 2004 collabora con lo Studio d'Arte Massi di Roma, dove partecipa a numerose manifestazioni con i massimi esponenti dell'astrattismo Italiano.

Nel 2007 è invitato alla rassegna d'arte "Assaggio d'Artista" presso lo Studio d'Arte Massi di Roma.

Nell'ottobre 2007 viene girato un documentario nello studio dell'artista, trasmesso da RomaUno all'interno della rubrica "Colori" a cura di Alexander Jakhnagiev.

Nel maggio 2008 su invito dell'A.R.G.A.M. (Associazione Gallerie Arte Moderna Roma) nell'ambito della manifestazione "Il Salone di Maggio", partecipa alla mostra "Prendere Posizione", Museo Venanzo Crocetti di Roma.

Nell'aprile 2009 intervista ad Enrico Sirello trasmessa su Rai Tg2 nell'ambito della rubrica "Non Solo Soldi" a cura di Stefano Sassi.

Nel maggio 2009 mostra personale "L'arte di comporre" allo Studio d'Arte Massi di Roma, in contemporanea alla Primaveraile dell'A.R.G.A.M.

Enrico Sirello ha all'attivo oltre 50 mostre personali e 150 tra mostre collettive e premi nazionali ed internazionali, ha progettato e realizzato 50 scenografie e diretto 17 regie teatrali, ricevendo innumerevoli riconoscimenti da parte della critica e delle istituzioni.



L'artista Enrico Sirello e il Presidente della Quadriennale di Roma Gino Agnese



Malva - 2009 - 90 x 110 cm
Tempera, pentel, staedtler e pastello su tela



Partitura in rosso e nero - 2009 - 90 x 110 cm
Tempera, pentel, staedtler e carboncino su tela



Contrapposizione - 2008 - 70 x 110 cm
Tempera e carboncino su tela



Gioiosamente - 2008 - 60 x 60 cm
Tempera, pastello e pennarello su tela



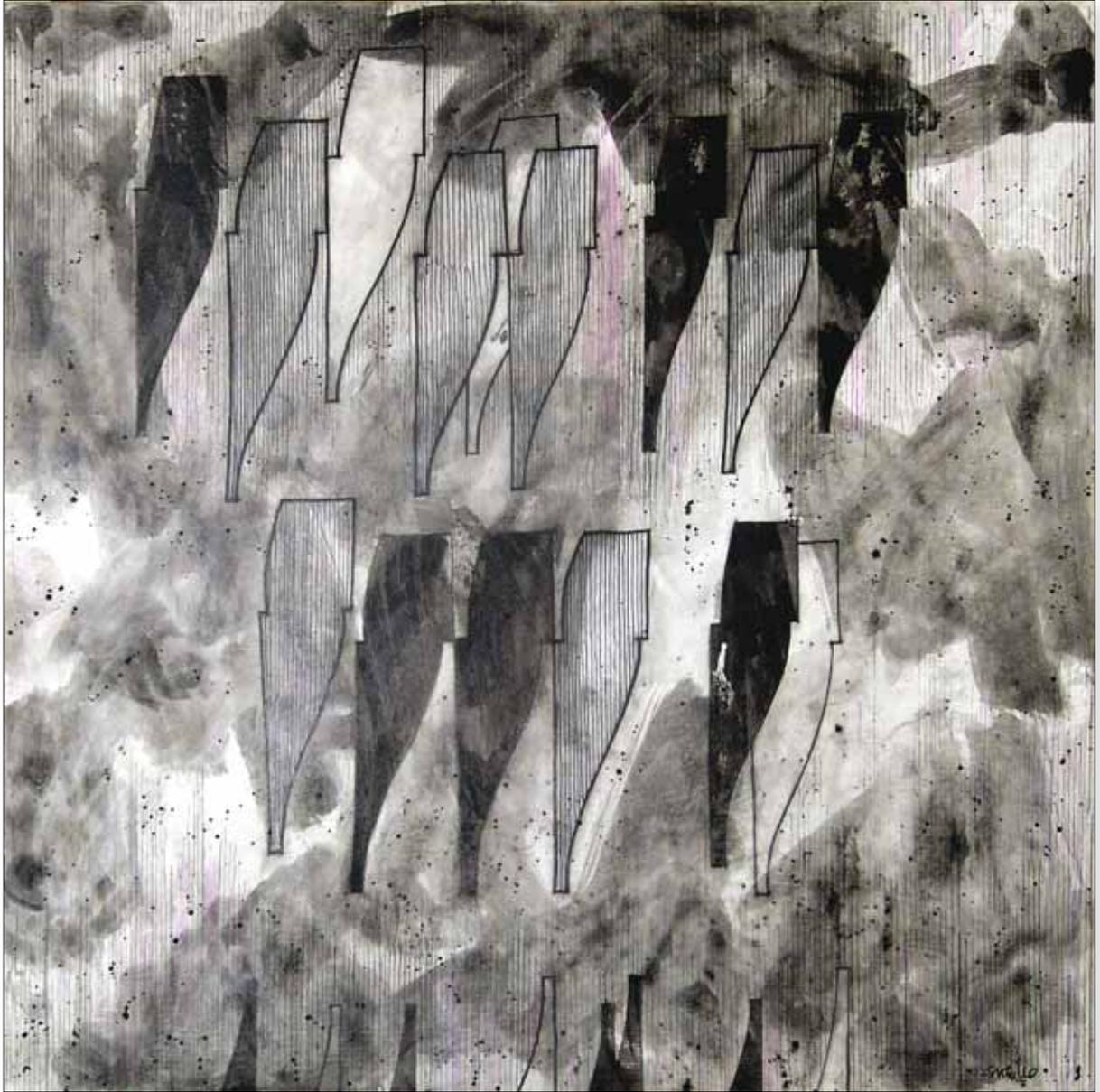
Equilibrio precario - 2008 - 60 x 60 cm
Tempera, carboncino e pastello su tela



Andamento musicale - 2008 - 60 x 60 cm
Tempera, pastello e pentel su tela



Forme separate in quadrato - 2008 - 60 x 60 cm
Tempera, carboncino e pennarello su tela



Rigorosamente drammatico - 2009 - 60 x 60 cm
Tempera, pastello e pentel su tela



Interferenza - 2008 - 60 x 60 cm
Tempera, carboncino e pastello su tela



Nel verde - 2008 - 60 x 60 cm
Tempera, pastello e pennarello su tela



Libere nello spazio - 2008 - 60 x 60 cm
Tempera, pastello e pentel su tela



Trame rosate - 2008 - 60 x 60 cm
Tempera e pastello su tela



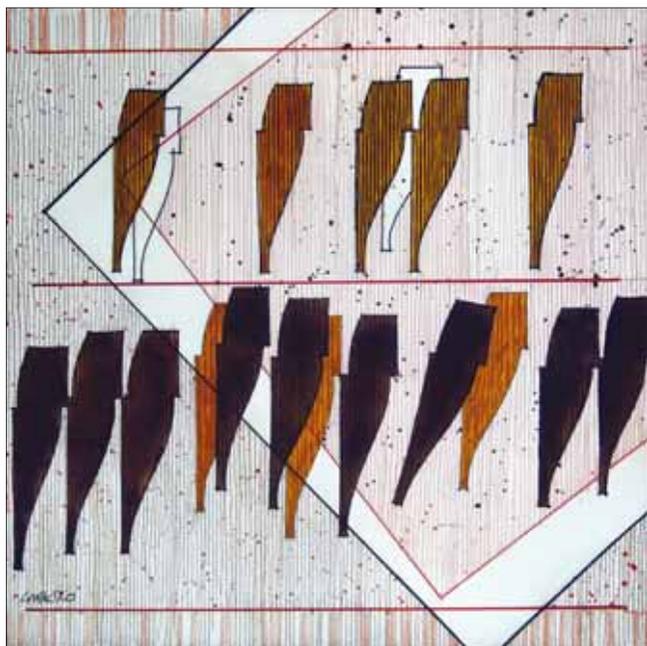
Il quadrato e il rosso - 2008 - 60 x 60 cm
Tempera e pennarello su tela



Interferenza triangolare - 2009 - 30 x 30 x 4 cm
Tecnica mista su tela



In rosso - 2009 - 30 x 30 x 4 cm
Tecnica mista su tela



Quadrati sovrapposti - 2009 - 30 x 30 x 4 cm
Tecnica mista su tela



Voglia di Primavera - 2008 - 30 x 30 x 4 cm
Tempera su tela



In rosso e nero - 2008 - 30 x 30 x 4 cm
Tempera su tela



Celeste - 2008 - 30 x 30 x 4 cm
Tempera su tela



Decisamente verde - 2009 - 30 x 30 x 4 cm
Tecnica mista su tela



Variazione da matrice 2008 - 2008 - 30 x 30 x 4 cm
Tempera su tela



Sovrapposizioni - 2009 - 30 x 30 x 4 cm
Tempera e pennarello su tela



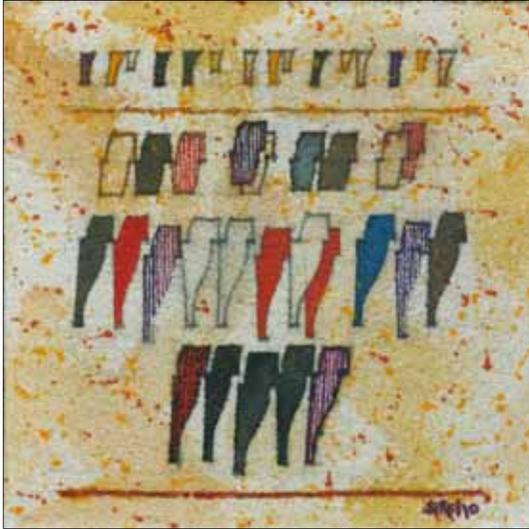
Verde - 2007 - 20 x 20 cm
Pigmenti su intonaco a pomice di Lipari su tela



Doppia serie - 2007 - 20 x 20 cm
Pigmenti su intonaco a pomice di Lipari su tela



Nell'azzurro - 2009 - 30 x 30 x 4 cm
Tempera e pennarello su tela



Composizione statica - 2007 - 20 x 20 cm
Pigmenti su intonaco a pomice di Lipari su tela



Rosso e nero - 2007 - 20 x 20 cm
Pigmenti su intonaco a pomice di Lipari su tela



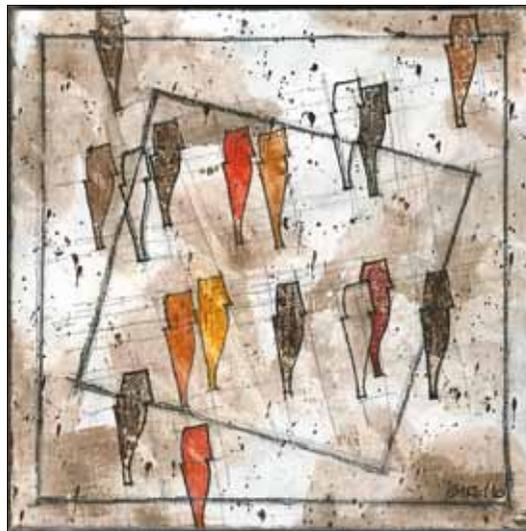
Andamento andivago - 2007 - 20 x 20 cm
Pigmenti su intonaco a pomice di Lipari su tela



Rosso viola - 2007 - 20 x 20 cm
Pigmenti su intonaco a pomice di Lipari su tela



Quattro serie nel blu - 2009 - 20 x 20 cm
Tempera su tela



Allineamento discontinuo - 2009 - 20 x 20 cm
Tempera su tela



Strutture in doppio quadrato - 2009 - 20 x 20 cm
Tempera su tela



Forme nel giallo - 2009 - 20 x 20 cm
Tempera su tela



Forme composte 1 - 2009 - h 54,5 cm
Legno laccato



Forme composte 2 - 2009 - h 49 cm
Legno laccato

MOSTRE PERSONALI

1954

"Enrico Sirello - Disegni e acquarelli"
Ente del Turismo, S. Vincenzo (Livorno)

1963

"Sirello"
testo di Mario Novi, Galleria Numero, Firenze
"Sirello"
testo di Mario Novi, Galleria Numero, Roma

1965

"Enrico Sirello"
scheda programmatica dell'autore, Galleria Giraldi, Livorno

1966

"Enrico Sirello"
scheda programmatica dell'autore, Galleria Studio, Matera
"Enrico Sirello"
scheda programmatica dell'autore, Galleria Salotto, Como

1967

"Per un nuovo spazio oggettivo"
testo di Guido Montana, Galleria Paladino, Palermo

1967/68

"Enrico Sirello - Per un nuovo spazio oggettivo"
testo di Guido Montana
Centro di Cultura Democratica, Cagliari

1970

Realizzazione di una scultura ruotante in ferro verniciato
Parco dei giochi, Termoli (Campobasso)

1971

"Sirello"
testo di Arturo Bovi e Italo Mussa, Galleria Unimedia, Genova
"Enrico Sirello"
testo di Italo Mussa, Galleria Giraldi, Livorno

1972

"Sirello"
testo di Germano Beringheli, Galleria Il Brandale, Savona
"Enrico Sirello"
testi di Cesare Vivaldi e Germano Beringheli, Galleria Rizzoli, Roma
"Enrico Sirello"
testo di Cesare Vivaldi
Studio d'arte Il Meridione, Catanzaro
"Proposte d'intervento attivo" (sala personale)
testi in catalogo di Giulio Carlo Argan, Carlo Belloli, Victor Gorov,
Guido Montana e Germano Beringheli
Palazzo delle Terme, Saint-Vincent (Aosta)

1973

"Sirello"
testo di Carlo Melloni, Galleria 8G, Ascoli Piceno
"Enrico Sirello"
testo di Sandra Orienti, Teatro Centrale, Roma
"Enrico Sirello" autopresentazione
Galleria Pictogramma, Roma
"Enrico Sirello"
(con Franco Grignani) Galleria Polymnia, Rapallo (Genova)
"Enrico Sirello" autopresentazione
Galleria dei Mille, Bergamo

1974

"Le forme del tempo"
testo di Maurizio Grande, Galleria Giraldi, Firenze

1976

"Per un'ipotesi di lettura linguistica"
testo di Maria Torrente
Galleria Il Diagramma, Napoli
"Il codice segnico di Enrico Sirello"
testo di Gino Grassi, Design Line Arte, Aosta
"Enrico Sirello - disegni '76/'77"
Galleria delle forme d'arte, Milano

1978

"Il definito e l'indefinibile"
testo di Luigi Lambertini, Galleria Giraldi, Livorno
"Un anno di lavoro"
Spazio Alternativo, Roma
"Arte Ricerca '78" (sala personale)
testo di Sandra Orienti, Palazzo delle Esposizioni, Roma

1980

"Sirello"
testo di Sandra Orienti, Galleria Weber, Torino
"Un cartone per il Castello di Montecchio (sec. XI) e altre opere"
Galleria Fiumarte, Roma
"Un cartone per il Castello di Montecchio (sec. XI) e altre opere"
testo di Sandra Orienti
Palazzo Comunale, Castiglion Fiorentino (Arezzo)

1982

Realizzazione di una grande "Pittura Murale"
Centro Internazionale Arti Visive
Sala del Consiglio Comunale, Villasimius (Cagliari)

1983

"Rendiconto"
Mostra-conferenza
Spazio-Documento, Roma

1984

"Pastelli"
testo di Luigi Lambertini, Galleria Duchamp, Cagliari

1987
"Il segno minimale"
(sala personale) con Pace, D'Angelo e Fagini
testo di Guido Montana
Centro Di Sarro, Roma
"La mano e la matrice" (mostra antologica)
testo di Luigi Paolo Finizio
Palazzo Le Carceri, Roccastrada (Grosseto)
"Enrico Sirello"
(con Rosanna Lancia)
Galleria Verifica 8+1, Venezia-Mestre
"Enrico Sirello"
testo di Luigi Paolo Finizio
Centro Promozione Ricerche Espressive, Comune di Livorno, Livorno

1988
"Serata per voyeurs ovvero nascita di un quadro"
(per il ciclo di incontri d'arte "L'opera e l'artista")
Spazio-Documento, Roma

1989
"Colori rubati"
Galleria Studio, Livorno

1991
"Enrico Sirello: l'educazione sentimentale"
testi di Viviana Gravano e Carlo Alberto Bucci
Galleria L'Ariete, Roma
"Enrico Sirello - L'educazione sentimentale"
mostra-conferenza con Viviana Gravano e Carlo Alberto Bucci
Spazio-Documento, Roma
"Enrico Sirello - Impronte a matrice inoggettiva"
testo di Carlo Belloli
Marin Selezione d'Arte, Milano

1992
"Sirello - Cromotessiture ultravibratili"
testo di Carlo Belloli
Galene des Stadthausen, Klagenfurt (Austria)
"Cromotessiture ultravibratorie ultime: Enrico Sirello"
testo di Carlo Belloli, Galleria Prisma, Verona
"Opere 1989/92"
testi di Carlo Belloli e Luigi Paolo Finizio
Chiesa di S. Paolo, Comune di Macerata, Macerata

1994
"Presenza italiana dell'inoggettivo
all'Ambasciata del Brasile a Roma: Enrico Sirello"
testo di Carlo Belloli
Galleria Portinari - Ambasciata del Brasile, Roma

1999
"Cromopomici testurati: copyright di Enrico Sirello"
Opere 1961/1999
testo di Carlo Belloli, Galleria Giraldi, Livorno

2002
"Vademecum per il consumatore"
nota introduttiva dell'autore
Galleria d'Arte Osemont, Albissola Marina (Savona)

2005
"Sirello" (con Aldo Bandinelli)
Liart, laboratorio incontri d'arte
Casina Giustiniani, Villa Borghese, Roma

2006
"Più di cinquant'anni in breve"
Comune di Bomarzo, Palazzo Orsini, Bomarzo (Viterbo)
"40 opere su carta" dal 1948 al 2005
Palazzo Orsini, Bomarzo (Viterbo)
"Carte in mostra" testo di Antonio Rona
Università degli Studi della Tuscia - Complesso di S. Sisto - Sala Forteguerri, Viterbo
"Enrico Sirello - Prima del quadro"
bozzetti su carta dal 1962 al 2006 - testimonianza dell'autore
Galleria Ulisse, Bogliasco, Genova

2009
"Enrico Sirello - L'arte di comporre"
a cura di Alessandro Massi
Massi Studio d'Arte Roma

Sul "lavoro" di Enrico Sirello hanno scritto:

C. G. Argan, L. Arnaudo, G. Baldi, U. Baldini, S. Barbagallo, M. L. Bavastro, C. Belloli, L. Benignetti, G. Beringheli, L. Bernardi, O. Bertani, R. Bianchi, G. Bonfanti, A. Bovi, E. Bovo, G. Brundo, C. A. Bucci, Buonconte di S. Martino, P. Caprile, D. Cara, L. Carluccio, A. F. Carozzi, T. Casula, N. Chiaromonte, G. Cialdini, G. A. Cibotto, T. Ciccirelli, F. Cordelli, G. Cremonini, S. Cucchi, M. D. Candia, G. De Chiara, R. De Grada, R. De Monticelli, M. De Murtas, G. Dezeaux, G. Di Genova, M. Di Puolo, E. Di Sacco, A. Esposito, A. D'orsi, V. Esposito, R. N. Falchini, G. Favati, D. Filippi, L.P. Finizio, A. Fugazzotto, V. Gorov, E. Gragnani, M. Grande, A. Granero, G. Grassi, V. Graveno, F. Gianna, L. Lambertini, M. Grane, M. Landi, A. Lazzaroni, A. Malochet, A. Margotti, W. Martigli, D. G. Martini, G. Marussi, L. Vinca Masini, E. Maurizi, G. Montana, F. Monti, R. Monti, S. Palombo, I. Mussa, M. Novi, C. Olivieri, S. Orienti, E. Paglierini, L. Pascutti, A. Perrini, P. E. Poesio, A. Pohribny, G. Politi, C. Popovich, G. Prospero, F. Quarto, G. Ralli, A. Rapisarda, M. Riposati, A. Rocca, A. Rossi, F. Russoli, A. Salvioli, J. Silleck, G. Simongini, L. Strozzi, S. Sossi, S. Surchi, V. Talarico, C. Terenzi, C. Terron, G. Trevisan, L. Turco Liveri, L. Trucchi, F. Vincitorio, F. Virdia, R. Vitone, C. Vivaldi, F. Winspeare.

w w w .
massiar.te
.com

